

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n.95 del 25.9.2017**

**OGGETTO: approvazione delle proposte di bando per le azioni 1, 4, 7 e 8 del Piano di Azione Locale "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del GAC Veneziano – FEAMP 2014/20.**

**Oggi lunedì 25 settembre 2017 alle ore 15,30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. CLLD FEAMP 2014/20: approvazione delle proposte di bandi pubblici delle azioni 1, 4, 7 e 8 del PdA;
2. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

<b>N.</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Ente rappresentato</b>	<b>Componente</b>	<b>Presente/Assente</b>
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3-	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

E' inoltre presente:

1. Ing. Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza il Presidente Domenico Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore. Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 15.45.

Il Presidente introduce il **primo punto** all'odg relativo approvazione delle proposte di bandi pubblici delle azioni 1, 4, 7 e 8 del PdA.

Il CdA si esprime con la seguente deliberazione.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Premesso che

- l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021;
- il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;
- l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) 2014/20;
- nell'ambito del Compartimento marittimo di Venezia interviene il FLAG Veneziano cui hanno aderito, mediante la sottoscrizione di un "Accordo di partenariato": i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto, Federazione

Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.; VeGAL (in qualità di partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie);

- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 ha nominato il Presidente del FLAG e il Comitato di indirizzo dello stesso FLAG, Comitato insediatosi lo stesso 21.9.2016;
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 2 del 21.9.2016 e il Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 hanno approvato il Piano di azione (PdA) ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto;
- con delibera n. 55 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto della nomina del Comitato di Indirizzi e del Presidente del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano;
- con delibera n. 56 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto del Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- con nota prot.22644/P del 3.10.2016 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto domanda di partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento del PdA ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015;
- con Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, è stata approvata la graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), finalizzati all'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), in base alla quale il PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del Gruppo di Azione Costiera Veneziano – VeGAL è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) di cui agli artt. 60-64 Reg. (UE) 508/2014; Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014);
- con nota prot. n. 408865 del 21.10.2016 la Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha comunicato l'approvazione della graduatoria delle candidature dei FLAG;
- con delibera n. 67 del 7.12.2016 il CdA di VeGAL ha deliberato l'autorizzazione al Presidente di VeGAL alla firma della Convenzione con l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto);
- in data 11.5.2017 è stata sottoscritta tra VeGAL e l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto) la Convenzione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), di cui il CdA di VeGAL ha preso atto con delibera n. 44 del 22.5.2017;
- l'Art. 10 "Compiti ed obblighi dell'O.I. – Regione del Veneto" della Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I. prevede che la Regione verifichi i bandi predisposti dal FLAG, esprimendo il proprio vincolante parere prima dell'emanazione dei bandi di gara per l'erogazione dei contributi a terzi beneficiari;
- con delibera del Comitato di indirizzi di VeGAC n. 2 del 26.4.2017 (recepita con delibera del CdA n. 46 del 22.5.2017) è stato preso atto della variazione del piano finanziario del PdA ed in particolare dell'importo del finanziamento concesso con il Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, approvando una rimodulazione dello stesso piano finanziario ed in particolare della dotazione finanziaria delle azioni 2, 6, 9 e 11 del PdA;
- con delibera del Comitato di indirizzi di VeGAC n. 3 del 3.8.2017 (recepita con delibera del CdA n. 80 del 3.8.2017) ha approvato il Regolamento interno del FLAG Veneziano previsto dalla Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I. finalizzato a garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal FLAG;
- con delibera del Comitato di indirizzi di VeGAC n. 4 del 3.8.2017 (recepita con delibera del CdA n. 81 del 3.8.2017) è stata approvata la proposta di bando per l'Azione 8 nell'ambito dell'attuazione del Piano di Azione locale "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana";
- con nota prot. n. 23593/P del 4.8.2017 VeGAL ha inviato alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la richiesta di approvazione della proposta di bando dell'Azione 8 del PdA;
- con nota prot. n. 345549 del 10.8.2017 la Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha comunicato il parere tecnico in merito al testo del bando dell'Azione 8 del PdA ed ha indicato le correzioni da apportare;
- con delibera n. 7 del 12.9.2017 il Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano ha approvato le modifiche apportate al testo del bando dell'Azione 8 del PdA che acquisiscono in toto le correzioni proposte dalla Regione Veneto;
- il Comitato di indirizzi di VeGAC, nella seduta tenutasi in data 12.9.2017, ha ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione simultanea dei bandi delle azioni 1, 4, 7 e 8 del PdA;
- l'Azione 1 del PdA ha come obiettivo il rafforzamento dell'economia ittica in Laguna di Venezia e si suddivide nelle seguenti 4 sub-azioni:
  1. sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura in ambito lagunare;
  2. tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target;
  3. messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine;
  4. valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente lagunare;

- l'Azione 4 del PdA ha come obiettivo la valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore ittico e si suddivide nelle seguenti 5 sub-azioni:
    1. riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche;
    2. valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio;
    3. messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi;
    4. messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario;
    5. introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica;
  - l'Azione 7 del PdA ha come obiettivo la tutela delle risorse naturali ed ambientali delle principali specie target della pesca costiera artigianale e si suddivide nelle seguenti 3 sub-azioni:
    1. tutela delle principali risorse target della fascia costiera;
    2. ridurre/gestire le produzioni di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca;
    3. valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente marino entro le 3 miglia;
  - l'azione 8 del PdA ha come obiettivo lo sviluppo di una serie di centri servizi per la pesca e l'acquacoltura nel territorio;
  - il Comitato di indirizzi di VeGAC, nella seduta tenutasi in data 12.9.2017, ha ritenuto opportuno dare immediata apertura alle azioni 1, 4, 7 (limitamente alla sub-azione 3, in quanto, per garantire una gestione efficace delle risorse della fascia costiera e il successo delle azioni di tutela, è necessario approfondire le conoscenze naturali e degli stock aliutici dell'area) e 8 del PdA;
  - con delibera n.8 del 12.9.2017 il Comitato di indirizzi di VeGAC ha approvato le proposte di bando per le Azioni 1, 4, 7 e 8;
  - con nota prot. n. 23684/P del 15.9.2017 VeGAL ha inviato alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la richiesta di approvazione delle proposte di bando per le Azioni 1, 4, 7 e 8;
  - con nota prot. 396439 del 22.9.2017 la Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha trasmesso il parere tecnico in merito ai testi dei bandi ed ha indicato le correzioni da apportare;
  - con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
  - Alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
  - Sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA**
- di approvare nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 Priorità 4, Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Sezione 3 del Reg. UE 508/2014 e del PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano, le proposte di bando relative alle azioni 1 (sub-azioni 1,2,3,4), 4 (sub-azioni 1,2,3,4,5), 7 (sub-azione 3) e 8, riportate rispettivamente negli Allegati 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;
  - di collaborare con l'O.I. per disciplinare le modalità e la documentazione delle domande di contributo dei beneficiari terzi, come previsto dall'art. 10 della convenzione VeGAL-O.I., attivando un apposito sezione sul sito web dove rendere disponibile la modulistica per la presentazione delle domande di ammissione a contributo;
  - di pubblicare il bando in forma di avviso sul BUR (secondo il testo tipo riportato nell'Allegato 5) e sul sito web di VeGAL e di attivare le opportune azioni informative presso i potenziali destinatari;
  - di attivare le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo, come previsto dall'art. 9 della convenzione VeGAL-O.I.;
  - di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti del Comitato di indirizzi.
- Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE  
Domenico Favro





PO FEAMP  
2014 | 2020

flag  
veneziano

VENEZIA  
ORIENTALE  
VeGAL

## *Piano d'Azione*

*“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”*

# **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 1**

## **“Rafforzamento dell'economia ittica in laguna di Venezia”**

### **Parte Prima – Disposizioni Generali**

#### **Art. 1. Riferimenti normativi**

##### **a) Regolamenti UE**

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

##### **b) Normativa nazionale**

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

##### **c) Normativa regionale**

Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto " Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 08 maggio 2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016;

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

## **Art. 2. Linee guida per l'ammissibilità**

### **a) Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del FLAG.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	sede legale o operativa del beneficiario nel territorio del FLAG
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
E	Ulteriori requisiti specifici descritti nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando

### **b) Principi di ammissibilità delle spese**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle sub-azioni indicate nel capitolo 2 della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee

guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) nella sezione "Normativa").

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici (ad esempio spese per il collegamento in rete di più cooperative/imprese per la realizzazione di consorzi);
- l'identificazione e la mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;
- la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;
- gli investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- lo sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati, o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- le valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- gli investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- gli interventi di ideazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione e gestione dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca.

La lista delle spese ammissibili è presente nel capitolo 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Normativa").

### **Art. 3. Linee guida per la selezione**

#### **a) Principi di valutazione delle domande**

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono disciplinate dal Regolamento interno di VeGAL, reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti).

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda del presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

#### **b) Linee guida per la selezione delle operazioni**

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

### c) Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell'ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti), per il presente bando è prevista la selezione di n.2 esperti per la valutazione di merito delle proposte progettuali; in particolare si reputano necessari i seguenti esperti in:

- biologia marina e funzionamento degli ecosistemi marini;
- fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri suddivisi per sub-azione:

Sub-azione	Criterio	
1	Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura in ambito lagunare	N° di cooperative/impresе consorziate più elevato
2	Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target	N° operatori coinvolti più elevato
3	Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine	Estensione area produttiva più elevata
4	Valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente lagunare	N° uscite in ambiente lagunare più elevato

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola sub-azione, secondo l'ordine derivante dalla proposta di graduatoria che verrà stilata per ciascuna sub-azione.

Ultimata la valutazione di tutte le domande di contributo, qualora residuino economie su singole sub-azioni dell'azione n. 1 del PdA e contemporaneamente vi siano domande idonee (ma non finanziabili per difetto di disponibilità finanziaria) su un'altra sub-azione della stessa azione n. 1 del PdA, si procederà con la riallocazione dei residui e/o di eventuali risorse aggiuntive concesse dalla Regione Veneto in questa Azione. Qualora sussistano progetti idonei non finanziati nelle graduatorie relative ad una pluralità di sub-azioni, si fa luogo preliminarmente ad implementare la dotazione della sub-azione 1 dell'azione 1 del PdA e in subordine alla/e sub-azione/i che ha/hanno conseguito la maggiore richiesta di contributo pubblico. La riallocazione delle risorse tra le azioni del PdA sarà ammessa, nei limiti delle possibilità di variazione del piano finanziario e nel caso previa approvazione dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto come espressamente indicato all'art. 12 della convenzione sottoscritta tra il FLAG e la Regione del Veneto, reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)).

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

#### **Art. 4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi**

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali". Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

#### **Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello presente alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere completa della documentazione richiesta nella specifica scheda azione riportata nella Parte Seconda.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it)

La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione 1 –subazione X" (indicando il numero della sub-azione alla quale si fa riferimento).

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione 1 – subazione X (indicando il numero della sub-azione alla quale si fa riferimento) nome mittente" (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione 1 - subazione X; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente), mentre gli allegati devono essere contenuti in archivi denominati "PdA-VeGAC-Domanda azione 1 – Intervento XX (indicando a quale intervento ammissibile si fa riferimento) nome mittente-arc n. ... di ..." (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

L'invio delle domande di contributo per l'azione 1 dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di **60 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuata della PEC.

#### **Art. 6. Informazioni**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac).

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) - pec: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it) .

VeGAL provvederà a rispondere pubblicando sul proprio sito delle FAQ fino a 5 giorni lavorativi prima della chiusura del bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

[www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)

[www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

#### **Art. 7. Rinvio**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016 (reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) sezione "Normativa").

## Parte Seconda – Attuazione

### 1. Misura

AZIONE 1: Rafforzamento dell'economia ittica in Laguna di Venezia	
<b>Obiettivo specifico</b>	Rafforzare l'economia ittica negli ambienti lagunari
<b>Sub Azioni</b>	<b>1</b> Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell'ambito lagunare di attuazione
	<b>2</b> Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target
	<b>3</b> Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine
	<b>4</b> Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione

#### 1.1. Finalità dell'Azione

Il presente bando si inserisce all'interno delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Titolo V - CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

Il FLAG Veneziano è un partenariato di Enti pubblici, rappresentanti della pesca e rappresentanti della società civile, con capofila VeGAL; il FLAG si è costituito in data 21.9.2016 tramite la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra VeGAL, Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia, O.P. Bivalvia Veneto S.C., O.P. I Fasolari S.C.

L'azione 1 ha come finalità il rafforzamento dell'economia ittica negli ambienti lagunari, con l'attuazione di diverse sub-azioni che integrate fra loro mirano a garantire nel tempo una significativa riqualificazione produttiva della laguna settentrionale e centrale di Venezia sia per quanto riguarda la molluschicoltura che per la pesca artigianale-tradizionale. Queste azioni mirano ad avere un impatto positivo nelle attività della pesca e acquacoltura delle comunità locali di Cavallino Treporti, Burano e Pellestrina evitando in alcuni casi lo spopolamento delle stesse.

Il rilancio della molluschicoltura (sub-azione 1) è previsto in particolare con le iniziative rivolte alla riorganizzazione del sistema gestionale attraverso il coinvolgimento diretto delle cooperative e imprese di pesca locali riunite in consorzi in grado di sviluppare con la loro esperienza e conoscenza forme di gestione più adeguate e concorrenziali con le altre lagune alto adriatiche. In questa direzione vengono anche sostenute le produzioni molluschiolate integrative a quella del *Tapes philippinarum* e viene sostenuta la formazione dei consorzi per la gestione diretta delle aree lagunari in produzione.

Il rilancio della pesca artigianale-tradizionale (sub-azione 2), da sempre mestiere caratteristico dell'ambiente lagunare veneziano, è previsto attraverso il sostegno di alcune produzioni tipiche (granchi, latterini, schille, gamberi, go', ~~eee~~) e l'utilizzo delle imprese di pesca in un sistema articolato di monitoraggio dello stato delle risorse sull'ambiente lagunare.

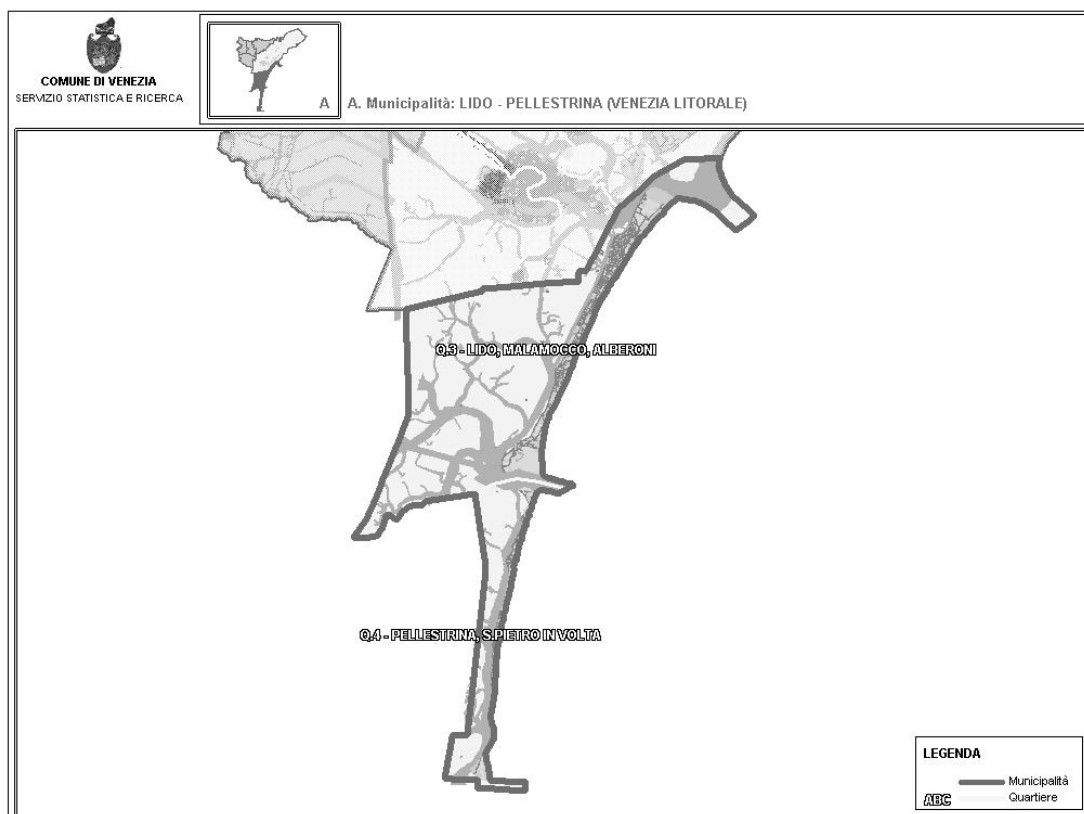
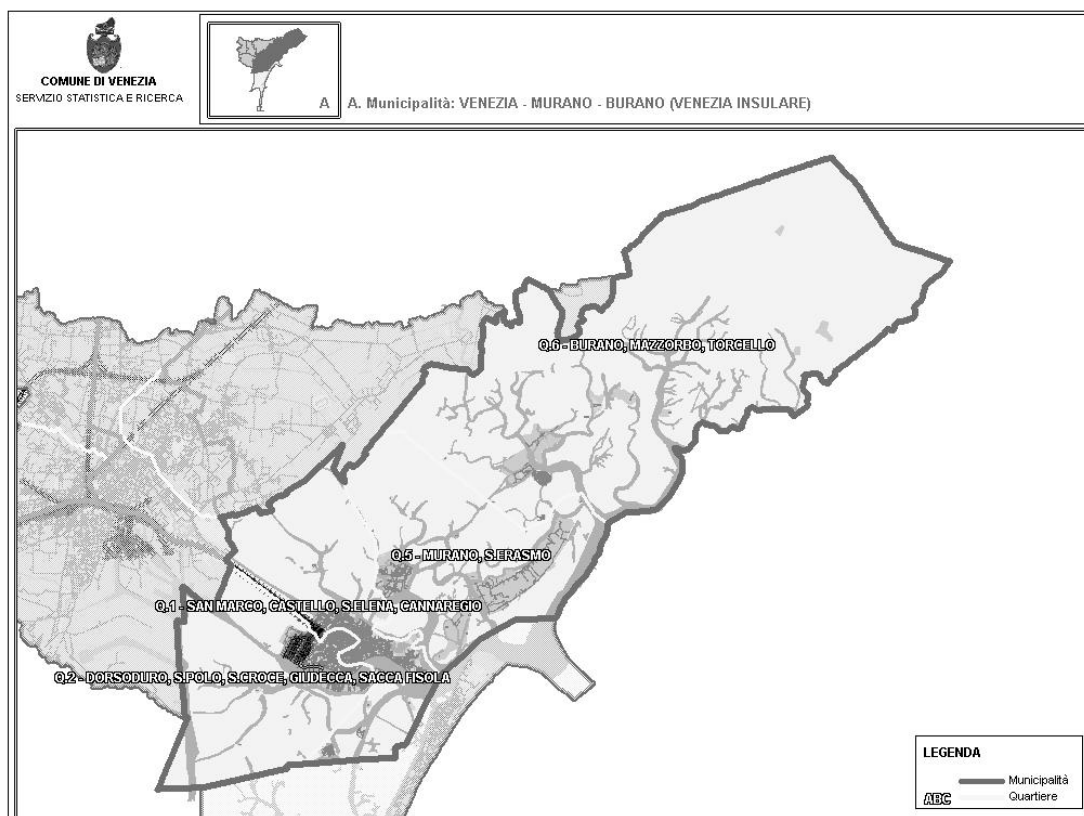
Negli ultimi anni le parti di laguna più prossime al mare stanno sviluppando un processo di "marinizzazione" individuabile anche con la presenza di specie alieutiche riscontrabili sino a poco tempo fa esclusivamente in mare aperto. Questi cambiamenti possono presentare delle opportunità per le imprese locali di pesca, permettendo loro di mettere a punto di nuove produzioni, creando un nuovo filone reddituale ed una possibilità di diversificazione dell'attività (sub-azione 3).

Infine da molti anni la laguna di Venezia è divenuta un ambito utilizzato da pescatori artigianali-tradizionali e di allevatori di vongole filippine, ma allo stesso tempo (dopo il 2010) non sono disponibili dati certi ed aggiornati sullo stato delle produzioni in ambiente lagunare: avere un quadro esaustivo delle risorse alieutiche (sub-azione 4) permette di programmare le misure gestionali da applicare nel futuro a medio termine.

## 1.2. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale della laguna di Venezia inclusa nel FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina.



### 1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento

N°	Sub-azione	Soggetti ammissibili
1	Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell'ambito lagunare di attuazione	Consorzi di molluschicoltori, Organizzazione di Produttori, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura
2	Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target	Enti Pubblici, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, istituti di ricerca
3	Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine	Cooperative della pesca e acquacoltura e/o imprese di pesca e acquacoltura in partenariato con istituti di ricerca
4	Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione	Enti Pubblici, istituti di ricerca, associazioni di categoria della pesca maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale

I soggetti ammissibili devono possedere i requisiti elencati all'art. 2 comma a) del presente bando.

Sono soggetti ammissibili per ciascuna sub-azione anche le associazioni temporanee di imprese (ATI) o le associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda in una sub-azione; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre sub-azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni e sub-azioni.

### 1.4. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della laguna di Venezia ricadente nel territorio del VEGAC, sono ritenuti ammissibili contributo i seguenti interventi (rif. art. 26-29-36-42-44-47-48-49-50-51 e 52 del reg. UE 508/2014):

Sub azione	Interventi ammissibili a finanziamento
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione dei consorzi;</li> <li>- redazione di studi di fattibilità, piani di gestione lagunare, valutazioni ambientali che accompagnano i piani (vinca) e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni;</li> <li>- attività di monitoraggio della risorsa <i>Tapes philippinarum</i> nell'ambito lagunare di attuazione;</li> <li>- analisi di mercato, verifica della linea commerciale e del sistema organizzativo per il conferimento sui mercati;</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento e innovazione nei materiali e forme delle strutture produttive della filiera dei granchi;</li> <li>- attività formative sul campo di giovani pescatori dediti alla pesca artigianale-tradizionale di produzioni tipiche lagunari;</li> <li>- ammodernamento e innovazione delle attrezzature della pesca artigianale-tradizionale di produzioni tipiche lagunari;</li> <li>- formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze scientifiche, delle tecniche e delle pratiche innovative, acquisizione di nuove competenze professionali nel settore dell'acquacoltura.</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di ideazione, sviluppo, monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca;</li> <li>- approvvigionamento di esemplari selvatici oggetto di sperimentazione produttiva su piccola scala;</li> <li>- redazione di studi di fattibilità, piani di gestione lagunare, valutazioni ambientali che accompagnano i piani e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni;</li> <li>- approntamento delle aree oggetto di sperimentazione.</li> </ul>

4	Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di ideazione, sviluppo, monitoraggio, ricerca e assistenza tecnico scientifica;</li> <li>- attività di monitoraggio sul campo ad opera delle imprese di pesca.</li> </ul>
---	--	---

### 1.5. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Gli ambienti lagunari veneziani nell'ultimo periodo sono entrati in una situazione di crisi generalizzata, che ha coinvolto in modo significativo il comparto venericoltura con una forte contrazione produttiva ed il comparto pesca tradizionale con diminuzione degli addetti. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale (SSL) VeGAC intende riportare gradualmente l'economia di questi settori della pesca a livelli consoni a garantire una solida sostenibilità alle imprese locali. La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 1 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. consorzi creati;
- n. pescatori artigianali tradizionali coinvolti;
- n. specie nuove gestite in ambito lagunare;
- n. valutazioni specie lagunari a scopo di valorizzazione.

### 1.6. Prodotti e risultati attesi

L'azione si prefigge di creare strutture di gestione di livello superiore per rafforzare l'economia dei molluschi bivalvi, di promuovere e valorizzare la pesca artigianale-tradizionale mediante la valutazione delle specie target ed il mantenimento del numero dei seragianti. Inoltre, viste le modifiche morfologiche negli ambiti lagunari con la presenza di nuove risorse, si prevede la gestione di almeno una nuova tipologia di prodotto a scopo produttivo. Le proposte progettuali devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- $\geq 1$  consorzio creato;
- $\geq 2$  valutazioni su specie target;
- n. pescatori tradizionali (fine azione)  $\geq$  n. pescatori tradizionali 2016;
- $\geq 1$  nuove produzioni avviate.

### 1.7. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 1 e livelli di aiuto

Per gli interventi della presente Azione sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 425.000,00 € (di cui 325.000,00 € al 100% di contributo pubblico e per la sub azione 3 100.000,00 € di cui 80% di contributo pubblico e il 20% di finanziamento privato) suddiviso in:

- Euro 202.500,00= (50% di contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 141.750,00= (35% di contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 60.750,00= (15% di contributo pubblico) quota Regione Veneto.
- Euro 20.000,00 finanziamento privato

Per ciascun intervento le risorse finanziarie sono così ripartite:

Sub azione		Contributo pubblico		Finanziamento privato	
		Euro	Livello di aiuto % su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1	Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell'ambito lagunare di attuazione	120.000,00	100,0	-	-

2	Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target	85.000,00	100,0	-	-
3	Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine	80.000,00	80,0	20.000,00	20,0
4	Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione	120.000,00	100,0	-	-

### 1.8. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, il limite massimo di spesa ammissibile ed il minimo per l'accettazione della domanda sono riportati nella tabella seguente:

Sub azione		Limite massimo	Limite minimo
1	Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell'ambito lagunare di attuazione	120.000,00	60.000,00
2	Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target	50.000,00	35.000,00
3	Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine	40.000,00	20.000,00
4	Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione	80.000,00	40.000,00

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

### 1.9. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento per le sub-azioni 1, 2, 4 dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. I progetti ammessi a finanziamento per la sub-azione 3 dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla

Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

## 2. Spesa

### 2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti al rafforzamento dell'economia ittica in Laguna di Venezia, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

Sub azione		Interventi ammissibili a finanziamento
1	Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell'ambito lagunare di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Spese per la costituzione dei consorzi (legali, notarili, amministrative);</li> <li>b) spese per la redazione di studi di fattibilità, piani di gestione lagunare, valutazioni ambientali che accompagnano i piani (vinca) e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni;</li> <li>c) spese per attività di monitoraggio della risorsa <i>Tapes philippinarum</i> nell'ambito lagunare di attuazione;</li> <li>d) spese per analisi di mercato, verifica della linea commerciale e del sistema organizzativo per il conferimento sui mercati.</li> </ul>
2	Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Spese per ammodernamento e l'innovazione nei materiali e forme delle strutture produttive della filiera dei granchi (moleche e mazzanete);</li> <li>b) spese per attività formative sul campo di giovani (con età inferiore a 40 anni) pescatori dediti alla pesca artigianale-tradizionale di produzioni tipiche lagunari (go', schille, gamberi, latterini, seppioline, granchi);</li> <li>c) spese per ammodernamento e innovazione delle attrezzature della pesca artigianale-tradizionale di produzioni tipiche lagunari (go', schille, gamberi, latterini, seppioline, granchi);</li> <li>d) spese per la formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche e delle pratiche innovative, l'acquisizione di nuove competenze professionali nel settore dell'acquacoltura.</li> </ul>
3	Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Spese per attività di ideazione, sviluppo, monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca;</li> <li>b) spese per la redazione di studi di fattibilità, piani di gestione lagunare, valutazioni ambientali che accompagnano i piani (vinca) e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni;</li> <li>c) spese per l'approntamento delle aree oggetto di sperimentazione (pulizia delle aree, sistemi di controllo, strutture quali ceste, pali, gabbie).</li> </ul>
4	Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Spese per attività di ideazione, sviluppo, monitoraggio, ricerca e assistenza tecnico scientifica;</li> <li>b) spese per attività di monitoraggio sul campo ad opera delle imprese di pesca.</li> </ul>

Sono inoltre spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese legate sistemi informatici per la mappatura;
- consulenze specialistiche;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:
  - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
  - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina [www.vegal.net/qac](http://www.vegal.net/qac) nella sezione "Normativa").

## **2.2. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)**

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;

- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

### **2.3. Modalità di concessione dei contributi**

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione).

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

#### **2.4. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione**

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, previa presentazione di apposita richiesta, conformemente alle disposizioni procedurali dell’Autorità di gestione dell’Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- per le sub-azioni con durata di 18 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall’inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 70% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;
- per le sub-azioni con durata di 24 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall’inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 50% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- relazione tecnica intermedia contenente schematica analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l’assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la data di ultimazione dell’investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste. La relazione dev’essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all’oggetto la dicitura “PdA-VeGAC azione 1 – subazione XX relazione tecnica conclusiva” (indicando a quale sub-azione ammissibile si fa riferimento);
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d’intervento e delle principali fasi di esecuzione. La documentazione dev’essere inviata anche via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione;
- relazione tecnica degli indicatori conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA. La relazione dev’essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all’oggetto la dicitura “PdA-VeGAC azione 1 – subazione XX relazione tecnica degli indicatori conclusiva” (indicando a quale sub-azione ammissibile si fa riferimento);
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;

- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo il modello pubblicato);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

## 2.5. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC e alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

## 2.6. Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

L'eventuale maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

## 2.7. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

### **3. Obblighi, controlli e monitoraggio**

#### **3.1. Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
  - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
  - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).  
Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

#### **3.2. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

### **3.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **3.4. Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta;
- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

### **3.5. Informazione e pubblicità**

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

#### 4. Documentazione da presentare

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Bandi".

I documenti da presentare sono:

- domanda di contributo redatta secondo il modello "DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello "ELABORATO PROGETTUALE", in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
  - la sub azione di riferimento
  - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
  - ubicazione;
  - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
  - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
  - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
  - crono programma delle attività;
  - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
  - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
  - indicatori di realizzazione specifici per l'intervento proposto;
- dichiarazione congruità costi (in caso di acquisti di beni e servizi);
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- dichiarazione d'intenti costituzione ATI/ATS (se necessario);
- dichiarazione Antimafia o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici;
- elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

#### 5. Criteri di selezione

Sub azione 1 - Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura in ambito lagunare				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	Il richiedente è un'ATI comprendente parte o tutti i soggetti del costituendo consorzio	C=0 Nessuno C=0.5 50% dei soggetti C=1 SI 100% dei soggetti	1	
R2	Il richiedente ha in concessione spazi nell'ambito lagunare di attuazione in cui sviluppare l'intervento e sede legale o operativa nell'ambito di attuazione dell'intervento	C=0 NO C=1 SI	0,5	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'operazione è volta alla creazione di un consorzio che comprenda diverse cooperative/imprese di pesca che operano nell'ambito di attuazione dell'intervento (par. 1.2 del bando)	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O2	L'operazione prevede la creazione di	C=0 NO	0,4	

	<i>servizi di gestione e consulenza per migliorare la performance aziendale e di mercato</i>	<i>C=1 SI</i>		
O3	<i>L'operazione prevede la creazione di servizi sulla base di un'analisi del fabbisogno delle imprese acquicole che operano nell'ambito di attuazione dell'intervento (par. 1.2 del bando)</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,6</i>	
O4	<i>L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,4</i>	
O5	<i>L'operazione prevede la realizzazione di un piano di gestione del costituendo consorzio</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>1</i>	
O6	<i>Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione</i>	<i>C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1</i>	<i>0,2</i>	
O7	<i>L'operazione prevede l'acquisto di servizi di consulenza in materia di strategia aziendale e di mercato</i>	<i>C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento</i>	<i>0,4</i>	
O8	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,6</i>	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

<b>Sub azione 2 - Tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	<i>Il richiedente è un'ATI che coinvolge cooperative/imprese di pesca di più marinerie locali</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,6</i>	
R2	<i>Il richiedente ha al proprio interno imprese associate che esercitano la pesca artigianale tradizionale in laguna</i>	<i>C=0 n° imprese ≤ 5 C=0,5 n° imprese &gt;5&lt;10 C=1 n° imprese &gt; 10</i>	<i>1,0</i>	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	<i>L'operazione coinvolge imprese che sono volte all'ammodernamento ed innovazione delle strutture produttive della filiera dei granchi presenti in un bacino specifico della Laguna di Venezia</i>	<i>C=0 n° imprese ≤ 2 C=0,5 n° imprese &gt;2≤5 C=1 n° imprese &gt; 5</i>	<i>0,4</i>	
O2	<i>L'operazione coinvolge pescatori esperti nelle attività formative verso giovani dediti alla pesca artigianale-tradizionale</i>	<i>C=0 n° pescatori ≤ 2 C=0,5 n° pescatori &gt;2≤5 C=1 n° pescatori &gt; 5</i>	<i>0,6</i>	
O3	<i>L'operazione coinvolge imprese che sono</i>	<i>C=0 NO</i>	<i>0,6</i>	

	<i>interessate all'ammodernamento ed innovazione delle strutture della pesca artigianale-tradizionale e di specie tipiche nell'ambito lagunare di attuazione</i>	<i>C=1 SI</i>		
04	<i>L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,4</i>	
05	<i>Numero di istituti di ricerca partner nell'operazione</i>	<i>C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1</i>	<i>0,5</i>	
06	<i>L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,6</i>	
07	<i>L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,7</i>	
08	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,6</i>	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

<b>Sub azione 3 - Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	<i>Il richiedente ha in concessione spazi nell'ambito lagunare di attuazione in cui sviluppare l'intervento</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,5</i>	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	<i>L'operazione prevede attività di ricerca e monitoraggio</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,5</i>	
O2	<i>L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,4</i>	
O3	<i>L'operazione coinvolge un determinato numero di cooperative della pesca e/o imprese di pesca</i>	<i>C=0 n°2 soggetti C=0,5 n°3 soggetti C=1 n°≥4 soggetti</i>	<i>0,5</i>	
O4	<i>Numero di istituti di ricerca partner nell'operazione</i>	<i>C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1</i>	<i>0,4</i>	
O5	<i>L'operazione prevede iniziative di approntamento delle aree per la diversificazione delle produzioni</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	<i>0,7</i>	
O6	<i>L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che facilitano l'applicazione di nuovi metodi</i>	<i>C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento</i>	<i>0,3</i>	

	<i>di produzione (interventi ammissibili a finanziamento lett. b+d capitolo 2 paragrafo 2.1 della sub-azione di riferimento)</i>			
07	<i>L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone</i>	C=0 NO C=1 SI	0,7	
08	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	C=0 NO C=1 SI	0,6	
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.				
Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.				

<b>Sub azione 4 - Valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente lagunare</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	<i>Il richiedente è un'ATI comprendente parte o tutti i soggetti interessati</i>	C=0 NO C=1 SI	1	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
01	<i>L'operazione prevede la creazione di servizi sulla base di un'analisi del fabbisogno delle imprese acquicole che operano nell'ambito di attuazione dell'intervento (par. 1.2 del bando)</i>	C=0 NO C=1 SI	0,6	
02	<i>L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi</i>	C=0 NO C=1 SI	0,4	
03	<i>L'operazione coinvolge un determinato numero di cooperative/imprese partner dell'operazione</i>	C=0 n°2 soggetti C=0,5 n°3 soggetti C=1 n°≥4 soggetti	0,6	
04	<i>Numero di istituti di ricerca partner nell'operazione</i>	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,7	
05	<i>L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
06	<i>L'operazione prevede l'utilizzo delle cooperative della pesca o delle imprese di pesca nelle attività di monitoraggio</i>	C=0 n°2 soggetti C=0,5 n°3 soggetti C=1 n°≥4 soggetti	0,7	
07	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	C=0 NO C=1 SI	0,6	
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.				
Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.				

## **6. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.



PO FEAMP  
2014 | 2020

flag  
veneziano

VENEZIA  
ORIENTALE  
VeGAL

## *Piano d'Azione*

*“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”*

### **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 4**

### **“Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore”**

#### **Parte Prima – Disposizioni Generali**

##### **Art. 1. Riferimenti normativi**

###### **a) Regolamenti UE**

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

###### **b) Normativa nazionale**

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

###### **c) Normativa regionale**

Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto " Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-20120. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 08 maggio 2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016;

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

## **Art. 2. Linee guida per l'ammissibilità**

### **a) Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del FLAG.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	sede legale o operativa del beneficiario nel territorio del FLAG
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
E	Ulteriori requisiti specifici descritti nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando

### **b) Principi di ammissibilità delle spese**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle sub-azioni indicate nel capitolo 2 della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee guida

per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) nella sezione "Normativa").

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici (ad esempio spese per il collegamento in rete di più cooperative/imprese per la realizzazione di consorzi);
- l'identificazione e la mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;
- la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;
- gli investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- lo sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati, o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- le valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- gli investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- gli interventi di ideazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione e gestione dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca.

La lista delle spese ammissibili è presente nel capitolo 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Normativa").

### **Art. 3. Linee guida per la selezione**

#### **a) Principi di valutazione delle domande**

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono disciplinate dal Regolamento interno di VeGAL, reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti).

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda del presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

#### **b) Linee guida per la selezione delle operazioni**

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all'art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione,

trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

### c) Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell'ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione_trasparente/regolamenti), per il presente bando è prevista la selezione di n.2 esperti per la valutazione di merito delle proposte progettuali; in particolare si reputano necessari i seguenti esperti in:

- biologia marina e funzionamento degli ecosistemi marini;
- fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri suddivisi per sub-azione:

Sub-azione		Criterio
1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi)	N° di specie per cui si cerca la riattivazione produttiva più elevato
2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni ( <i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio	N° di potenziali operatori interessati dalle operazioni di valorizzazione e/o sperimentazione più elevato
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	N° di imprese interessate dal sistema di gestione più elevato
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	N° di potenziali operatori interessati dal sistema di autocontrollo più elevato
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	N. di sistemi innovativi proposti più elevato

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola sub-azione, secondo l'ordine derivante dalla proposta di graduatoria che verrà stilata per ciascuna sub-azione.

Ultimata la valutazione di tutte le domande di contributo, qualora residuino economie su singole sub-azioni dell'azione n. 4 del PdA e contemporaneamente vi siano domande idonee (ma non finanziabili per difetto di disponibilità finanziaria) su un'altra sub-azione della stessa azione n. 4 del PdA, si procederà con la riallocazione dei residui e/o di eventuali risorse aggiuntive concesse dalla Regione Veneto in questa Azione. Qualora sussistano progetti idonei non finanziati nelle graduatorie relative ad una pluralità di sub-azioni, si fa luogo preliminarmente ad implementare la dotazione della sub-azione 1 dell'azione 1 del PdA e in subordine alla/e sub-azione/i che ha/hanno conseguito la maggiore richiesta di contributo pubblico. La riallocazione delle risorse tra le azioni del PdA sarà ammessa, nei limiti delle possibilità di variazione del piano finanziario e nel caso previa approvazione dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto come espressamente indicato all'art. 12 della convenzione sottoscritta tra il FLAG e la Regione del Veneto, reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)).

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

#### **Art. 4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi**

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali". Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

#### **Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello presente alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere completa della documentazione richiesta nella specifica scheda azione riportata nella Parte Seconda.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it)  
La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 - subazione X" (indicando il numero della sub-azione alla quale si fa riferimento).

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 - subazione X (indicando il numero della sub-azione alla quale si fa riferimento) nome mittente" (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 - subazione X; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente), mentre gli allegati devono essere contenuti in archivi denominati "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 – Intervento XX (indicando a quale intervento ammissibile si fa riferimento) nome mittente-arc n. ... di ..." (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

L'invio delle domande di contributo per l'azione 4 dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di **60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuata della PEC.

#### **Art. 6. Informazioni**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac).

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) - pec: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it) .

VeGAL provvederà a rispondere pubblicando sul proprio sito delle FAQ fino a 5 giorni lavorativi prima della chiusura del bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

[www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)

[www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

#### **Art. 7. Rinvio**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016 reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) sezione "Normativa").

## Parte Seconda – Attuazione

### 1. Misura

AZIONE 4: Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore		
Obiettivo specifico	Potenziare le produzioni marine integrative	
Interventi ammissibili	1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi)
	2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni ( <i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio
	3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi
	4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario
	5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica

#### 1.1. Finalità dell’Azione

Il presente bando si inserisce all’interno delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PdA) “Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana” del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Titolo V - CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

Il FLAG Veneziano è un partenariato di Enti pubblici, rappresentanti della pesca e rappresentanti della società civile, con capofila VeGAL; il FLAG si è costituito in data 21.9.2016 tramite la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra VeGAL, Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia, O.P. Bivalvia Veneto S.C., O.P. I Fasolari S.C..

Con questa azione si intende sviluppare e rafforzare la produzione da pesca ed acquacoltura in ambito marino anche attraverso il potenziamento delle fasi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera produttiva delle specie target regionali e anche di specie non pienamente sfruttate. Viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e pescatori, indirizzando le attività di ricerca sugli effettivi fabbisogni del settore e dei mercati di riferimento. Al fine di accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività di pesca, infatti, è di vitale importanza stimolare l’innovazione e fornire sostegno agli investimenti in tale campo (sub-azione 1 e 2).

Un ulteriore obiettivo riguarda la riattivazione produttiva di specie tipiche dell’Alto Adriatico, mutuando esperienze già testate nel progetto IPA-ADRIATIC Ecosea, o la valorizzazione di nuove produzioni per una maggiore diversificazione delle specie bersaglio (sub-azione 1 e 2).

L’anno 2017 è iniziato con nuove disposizioni normative sulla pesca delle vongole in mare, finalizzate alla modifica della taglia di cattura. Si intravede la possibilità di coadiuvare i consorzi di gestione nell’attuazione delle disposizioni derivanti dalla normativa sulla taglia minima di cattura delle vongole di mare e dei conseguenti rigetti a mare (Regolamento (UE) 1380/2016, Regolamento Delegato (UE) 2016/2376 e DM 27/12/2016), finalizzata alla riduzione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino, favorendo l’eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitando la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive come da tempo indicato nella PCP (sub-azione 3).

La valorizzazione delle risorse ittiche marine è affiancata dal rispetto delle norme igienico-sanitarie che richiedono la messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario in grado di porre l’impresa di pesca in linea con quanto richiesto a livello sanitario dall’UE, dall’Italia e dalla Regione Veneto (sub-azione 4).

Uno step successivo alla pesca ed alla gestione delle risorse tipiche dell'Alto Adriatico è quello di sviluppare mediante l'introduzione di sistemi innovativi i processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione, in modo da fornire un valore aggiunto alle risorse ittiche sia dal punto di vista della differenziazione dell'offerta commerciale che della qualità dei prodotti locali (sub-azione 5).

## 1.2. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano (sola isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (sola isola di Pellestrina).

## 1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento

Sub azione	Soggetti ammissibili
1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi)	Consorzi di gestione, O.P., cooperative e imprese della pesca e acquacoltura.
2 Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni ( <i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio	Enti pubblici, consorzi di gestione, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura.
3 Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	Consorzi di gestione, Enti pubblici, istituti di ricerca
4 Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	Enti pubblici, consorzi, O.P., cooperative e imprese della pesca e acquacoltura.
5 Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	Cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, O.P.

I soggetti devono possedere i requisiti elencati l'art. 2 comma a) del presente bando.

Sono soggetti ammissibili per ciascuna sub-azione anche le associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o le associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda in una sub-azione; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre sub-azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni e sub-azioni.

## 1.4. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della laguna di Venezia ricadente nel territorio del VEGAC, sono ritenuti ammissibili contributo (rif. art. 26-29-38-39-42-68 e 69 del reg. UE 508/2014):

Sub azione	Interventi ammissibili a finanziamento
1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di giovanili/adulti per la Riattivazione produttiva sperimentale;</li> <li>- acquisto materiali e strumenti per prove di Riattivazione produttiva sperimentale;</li> <li>- attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca;</li> <li>- redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali e sanitarie, consulenze tecniche;</li> <li>- approntamento delle aree oggetto di sperimentazione.</li> </ul>

2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone ( <i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di giovanili/adulti per la sperimentazione di nuove produzioni;</li> <li>- acquisto materiali e strumenti per la Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni;</li> <li>- attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca;</li> <li>- redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali che accompagnano i piani e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni;</li> <li>- approntamento delle aree oggetto di sperimentazione.</li> </ul>
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca;</li> <li>- utilizzo di nuove attrezzature maggiormente selettive che siano in grado di ottemperare alle nuove normative comunitarie in materia.</li> </ul>
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di assistenza tecnica;</li> <li>- redazione di studi di fattibilità, valutazioni sanitarie;</li> <li>- attività di laboratorio analitico.</li> </ul>
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto materiali e strumenti innovativi per i processi di trasformazione e commercializzazione;</li> <li>- consulenze nell'ambito dei processi di certificazione.</li> </ul>

### 1.5. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Le indicazioni derivanti dai principali organi di ricerca evidenziano uno stato di sofferenza delle risorse ittiche. Prevedere azioni a tutela e valorizzazione delle principali specie bersaglio è quanto meno doveroso per preservare sia la risorsa che la professione del pescatore. Risultati in questo senso sono auspicabili intervenendo nella riduzione/gestione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca e dalla tutela specifica di determinate risorse quantificate con attente valutazioni. La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 4 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. prove di riattivazione specie tipiche;
- n. sistemi di gestione della taglia minima di molluschi bivalvi;
- n. sistemi di autocontrollo sanitario;
- n. processi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione.

### 1.6. Prodotti e risultati attesi

La situazione produttiva in ambito marittimo richiede soluzioni alternative alle specie target di maggior sfruttamento. E' così che sono favoriti interventi di ripristino di zone popolate da specie storiche (cannolicchi, capesante, ecc.); interventi per valorizzare, anche mediante prove sperimentali, nuove opportunità produttive da inserire gradualmente nelle linee commerciali; interventi per gestire problematiche normative di recente approvazione (taglie minime, aspetti sanitari, ecc.) ed interventi rivolti a migliorare le fasi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali.

La proposta di questa azione deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale indicata dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- $\geq 1$  prove di riattivazione specie tipiche
- $\geq 1$  sistemi di gestione della taglia minima di molluschi bivalvi
- $\geq 1$  sistemi di autocontrollo sanitario
- $\geq 1$  processi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione

### 1.7. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 4 e livelli di aiuto

Per gli interventi della presente Azione 4 sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 710.000,00 € (di cui per le sub-azioni 1, 2 e 4 260.000,00 € al 100% di contributo pubblico e per le sub-azioni 3 e 5 360.000,00 € di contributo pubblico e 90.000,00 di finanziamento privato).

Il contributo pubblico dell'azione 4 è così suddiviso:

- Euro 310.000,00= (50% di contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 217.000,00= (35% di contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 93.000,00= (15% di contributo pubblico) quota Regione Veneto.

Per ciascun intervento le risorse finanziarie sono così ripartite:

Sub azione		Contributo pubblico		Finanziamento privato	
		Euro	Livello di aiuto % su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	80.000,00	100,0	-	-
2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	80.000,00	100,0	-	-
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	80.000,00	80,0	20.000,00	20,0
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	100.000,00	100,0	-	-
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	280.000,00	80,0	70.000,00	20,0

### 1.8. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, il limite massimo di spesa ammissibile ed il minimo per l'accettazione della domanda sono riportati nella tabella seguente:

Intervento ammissibile		Limite massimo	Limite minimo
1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	50.000,00	20.000,00
2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	40.000,00	20.000,00
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	100.000,00	35.000,00
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	100.000,00	50.000,00
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	350.000,00	200.000,00

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

### 1.9. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento per le sub-azioni 1 e 2 dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Per i progetti ammessi a finanziamento per le sub-azioni 3, 4, 5 dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

## 2. Spesa

### 2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire la valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

Sub azione	Spese ammissibili a finanziamento
1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	a) Spese per acquisto di giovanili/adulti per la Riattivazione produttiva sperimentale; b) spese per acquisto materiali e strumenti per prove di riattivazione produttiva sperimentale; c) spese per attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; d) redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali e sanitarie, consulenze tecniche; e) spese per approntamento delle aree oggetto di sperimentazione (pulizia delle aree, sistemi di controllo, ecc.).
2 Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	a) Spese per acquisto di giovanili/adulti per la e/o sperimentazione di nuove produzioni; b) spese per acquisto materiali e strumenti per la valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni; c) spese per attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; d) spese per la redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali che accompagnano i

		piani (vinca, ecc.) e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni; e) spese per approntamento delle aree oggetto di sperimentazione (pulizia delle aree, sistemi di controllo, ecc.);
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	a) Spese per attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; b) spese per nuove attrezzature maggiormente selettive che siano in grado di ottemperare alle nuove normative comunitarie in materia.
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	a) Spese per attività di assistenza tecnica; b) spese per la redazione di studi di fattibilità, valutazioni sanitarie; c) spese di laboratorio e analisi.
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	a) Spese per acquisto materiali e strumenti innovativi per i processi di trasformazione e commercializzazione; b) spese per consulenze nell'ambito dei processi di certificazione.

Sono inoltre spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche;
- macchinari ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti/sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per etichettatura;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware finalizzati alla gestione dell'autocontrollo sanitario o riferibili ai processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione.
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:
  - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
  - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) nella sezione "Normativa".

## 2.2. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

### **2.3. Modalità di concessione dei contributi**

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione).

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

### **2.4. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione**

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- per le sub-azioni con durata di 18 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall'inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 70% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;
- per le sub-azioni con durata di 24 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall'inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 50% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- relazione tecnica intermedia contenente schematica analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la data di ultimazione dell'investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste. La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 4 - subazione XX relazione tecnica conclusiva" (indicando a quale sub-azione ammissibile si fa riferimento);
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- relazione tecnica degli indicatori conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA. La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 4 – subazione XX relazione tecnica degli indicatori conclusiva" (indicando a quale sub-azione ammissibile si fa riferimento);
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo il modello pubblicato);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

## 2.5. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

## 2.6. Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

L'eventuale maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

## **2.7. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

## **3. Obblighi, controlli e monitoraggio**

### **3.1. Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
  - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

### 3.2. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

### 3.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### 3.4. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta;
- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

### **3.5. Informazione e pubblicità**

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

## **4. Documentazione da presentare**

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Bandi".

I documenti da presentare sono:

- domanda di contributo redatta secondo il modello "DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello "ELABORATO PROGETTUALE", in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
  - la sub azione di riferimento
  - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
  - ubicazione;
  - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
  - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
  - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
  - crono programma delle attività;
  - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
  - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
  - indicatori di realizzazione specifici per l'intervento proposto;
- dichiarazione congruità costi (in caso di acquisti di beni e servizi);
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- dichiarazione d'intenti costituzione ATI/ATS (se necessario);
- dichiarazione Antimafia o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici;
- elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

## 5. Criteri di selezione

<b>Sub azione 1 - Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannicchi)</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O2	Numero di imprese coinvolte nell'operazione	C=0 ≤ 2 C=0,5 >2≤5 C=1 > 5	0,8	
O3	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O4	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O5	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione (interventi ammissibili a finanziamento lett. b+e capitolo 2 paragrafo 2.1 della sub-azione di riferimento)	C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	1	
O8	L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	1,0	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

<b>Sub azione 2 - Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) (specie autoctone) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O2	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 2	0,6	

		C=0,5 >2<=5 C=1 > 5		
O3	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O4	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O5	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede la valorizzazione di nuove produzioni	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O7	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione (interventi ammissibili a finanziamento lett. a+b+e capitolo 2 paragrafo 2.1 della sub-azione di riferimento)	C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	0,1	
O9	L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	0,8	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

<b>Sub azione 3 - Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	Iniziativa presentata da consorzi di gestione e imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, migliorano o avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	0,5	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,4	

O2	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O3	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 5 C=0,5 >5 ≤15 C=1 >15	0,6	
O4	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O5	L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O6	L'operazione prevede interventi che facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O7	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O9	L'operazione prevede il miglioramento della gestione della nuova taglia minima dei molluschi bivalvi	C=0 NO C=1 SI	0,8	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

<b>Sub azione 4 - Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O2	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O3	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 2 C=0,5 >2 ≤5 C=1 > 5	0,6	
O4	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	C=0 NO C=1 SI	0,8	

O5	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O6	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei sistemi di autocontrollo sanitario	C=0 NO C=1 SI	0,5	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

<b>Sub azione 5 - Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica</b>				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R2	Iniziativa presentata da una O.P.	C=0 NO C=1 SI	0,8	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O2	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O3	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 2 C=0,5 >2 ≤5 C=1 > 5	0,6	
O4	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O5	L'operazione prevede iniziative per lo sviluppo o introduzione di sistemi innovativi a ridotto impatto ambientale per la trasformazione dei prodotti della pesca	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	

O7	<i>L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente</i>	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O8	<i>L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale</i>	C= Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	0,1	
O9	<i>L'operazione prevede iniziative volte alla tutela e promozione dei prodotti della pesca costiera</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O10	<i>L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O11	<i>L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto</i>	C=0 NO C=1 SI	0,4	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

## **6. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP  
2014 | 2020

flag  
veneziano

VENEZIA  
ORIENTALE  
VeGAL

## *Piano d'Azione*

*“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”*

### **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 7**

**“Tutelare le risorse naturali ed ambientali delle principali specie target della pesca costiera artigianale”**

**Sub Azione 3 “Valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le 3 miglia”**

#### **Parte Prima – Disposizioni Generali**

##### **Art. 1. Riferimenti normativi**

###### **a) Regolamenti UE**

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

###### **b) Normativa nazionale**

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

### c) Normativa regionale

Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 08 maggio 2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016;

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

## Art. 2. Linee guida per l'ammissibilità

### a) Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del FLAG.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	sede legale o operativa del beneficiario nel territorio del FLAG
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
E	Ulteriori requisiti specifici descritti nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando

## **b) Principi di ammissibilità delle spese**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle sub-azioni indicate nel capitolo 2 della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) nella sezione "Normativa").

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici (ad esempio spese per il collegamento in rete di più cooperative/imprese per la realizzazione di consorzi);
- l'identificazione e la mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;
- la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;
- gli investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- lo sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati, o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- le valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- gli investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- gli interventi di ideazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione e gestione dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca.

La lista delle spese ammissibili è presente nel capitolo 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"* reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Normativa").

## **Art. 3. Linee guida per la selezione**

### **a) Principi di valutazione delle domande**

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono regolate dal regolamento interno di VeGAL e reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti).

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda del presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

## b) Linee guida per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;

- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all’ art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

### c) Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell’ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti), per il presente bando è prevista la selezione di n.2 esperti per la valutazione di merito delle proposte progettuali; in particolare si reputano necessari i seguenti esperti in:

- biologia marina e funzionamento degli ecosistemi marini;
- fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

- **n° risorse target monitorate più elevato**
- **n° uscite previste più elevato**

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l’ordine derivante dalla proposta di graduatoria.

Ultimata la valutazione di tutte le domande di contributo, qualora residuino economie sulla presente sub-azioni 3 dell’azione n. 7 del PdA e contemporaneamente sussistano progetti idonei non finanziati nelle graduatorie relative ad una pluralità di sub-azioni, si fa luogo preliminarmente ad implementare la dotazione della sub-azione 1 dell’azione 1 del PdA e in subordine alla/e sub-azione/i che ha/hanno conseguito la maggiore richiesta di contributo pubblico. La riallocazione delle risorse tra le azioni del PdA sarà ammessa, nei limiti delle possibilità di variazione del piano finanziario e nel caso previa approvazione dell’AdG dell’O.I. Regione del Veneto come espressamente indicato all’art. 12 della convenzione sottoscritta tra il FLAG e la Regione del Veneto, reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)).

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

### Art. 4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall’art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 “Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali”. Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell’UE.

## **Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere completa della documentazione richiesta nella specifica scheda azione riportata nella Parte Seconda.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it).

La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione 7 – subazione 3".

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC- Domanda azione 7 – subazione 3 nome mittente" (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione 7 - subazione 3; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente), mentre gli allegati devono essere contenuti in archivi denominati "PdA-VeGAC-Domanda azione 7 - subazione 3 nome mittente-arc n. ... di ..." (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

L'invio delle domande di contributo per l'azione 7 dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di **60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuata della PEC.

## **Art. 6. Informazioni**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac).

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) - pec: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it) .

VeGAL provvederà a rispondere pubblicando sul proprio sito delle FAQ fino a 5 giorni lavorativi prima della chiusura del bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

[www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)

[www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

## **Art. 7. Rinvio**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016 reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) sezione "Normativa").

## Parte Seconda – Attuazione

### 1. Misura

<b>AZIONE 7: Tutelare le risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino</b>		
<b>Obiettivo specifico</b>	Tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale	
<b>Sub Azioni</b>	<b>3</b>	Valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le 3 miglia

#### 1.1. Finalità dell’Azione

Il presente bando si inserisce all’interno delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PdA) “Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana” del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Titolo V - CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

Il FLAG Veneziano è un partenariato di Enti pubblici, rappresentanti della pesca e rappresentanti della società civile, con capofila VeGAL; il FLAG si è costituito in data 21.9.2016 tramite la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra VeGAL, Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia, O.P. Bivalvia Veneto S.C., O.P. I Fasolari S.C.

Con l’entrata in vigore del Regolamento (CE) 1967/2006 (Regolamento Mediterraneo) che ha introdotto il divieto di pesca a traino entro le 3 miglia senza deroghe, l’imposizione di nuove reti e le limitazioni per la pesca con le draghe idrauliche, è completamente cambiato lo scenario delle attività di pesca in questo tratto di mare, creando anche ripercussioni sui fragili equilibri che la piccola pesca costiera del Veneto era riuscita a costruirsi negli ultimi decenni.

Come diretta conseguenza dei divieti e delle restrizioni imposte dal Regolamento Mediterraneo, molte imprese locali di pesca hanno indirizzato le loro attività verso l’utilizzo di attrezzi da posta (nasse, reoni, tramagli, nassini, ecc.), che si sono velocemente sviluppati in un’area divenuta improvvisamente molto ricca di spazio ed anche di risorsa non più catturata con la pesca a traino.

Il nuovo impulso impresso al prelievo entro le 3 miglia attraverso l’utilizzo di attrezzi da posta rende necessaria la conoscenza della reale situazione di pesca che viene esercitata, al fine di fornire informazioni e dati puntuali e quanto più possibile veritieri. La conoscenza delle attività di pesca che insistono in quest’area è resa altresì necessaria data la rilevanza ecologica per molte specie ittiche di interesse commerciale, in quanto è caratterizzata da un elevato trofismo che favorisce la concentrazione di riproduttori e giovanili, sostenendo le fasi critiche del ciclo vitale.

L’Azione 7 ha come obiettivo la tutela delle risorse naturali ed ambientali delle principali specie target della pesca costiera artigianale e si suddivide in 3 sub azioni che prevedono le seguenti attività:

1. tutela delle principali risorse target della fascia costiera;
2. ridurre/gestire le produzioni di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca;
3. valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le 3 miglia;

Per garantire una gestione efficace delle risorse della fascia costiera e il successo delle azioni di tutela, è necessario approfondire le conoscenze naturali e degli stock alieutici dell’area; per questo motivo con il presente bando si dà avvio alla fase di valutazione tramite la sola sub azione 3, in cui sono sviluppati i seguenti temi:

- la valutazione delle principali risorse alieutiche oggetto di pesca entro le 3 miglia;
- la valutazione dello sforzo di pesca entro le 3 miglia;
- la consistenza e le tipologie di pesca effettuate entro le 3 miglia suddivise per portualità.

#### 1.2. Area di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell’areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina.

### **1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento**

Istituti di ricerca, enti pubblici, associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale.

Sono soggetti ammissibili anche le associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o le associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre sub-azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni e sub-azioni.

### **1.4. Interventi ammissibili a finanziamento**

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della fascia costiera regionale ricadente nel territorio del VEGAC, sono ritenuti ammissibili contributo (rif. art. 36-36-40 e 51 del reg. UE 508/2014):

- interventi di ideazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione e gestione dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca;
- interventi volti ad una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine attraverso una migliore conoscenza delle stesse.

### **1.5. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)**

Lo sviluppo sostenibile si ottiene anche attraverso una migliore conoscenza della risorsa o delle risorse che si stanno utilizzando, al fine di armonizzare il prelievo con la rigenerazione e non incorrere in overfishing con conseguenti criticità per le specie che ne risentono. La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 7 – sub-azione n.3 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. valutazioni dello stato della risorsa.

### **1.6. Prodotti e risultati attesi**

Dal presente intervento, inserito all'interno dell'azione 7, il principale risultato atteso è quello di una maggiore conoscenza legata alle principali specie target, al fine di andare a pianificare nel modo migliore la gestione della pesca entro le 3 miglia. La proposta di questa azione deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- $\geq 2$  valutazioni di risorsa entro le 3 miglia.

### **1.7. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 7 – sub-azione 3**

Per l'Azione 7 – intervento 3 sono rese disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 90.000,00 € di cui 100% di contributo pubblico suddiviso in:

- Euro 45.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 31.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 13.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

### **1.8. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese**

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in 90.000,00 il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 45.000,00).

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Direzione

Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

### **1.9. Tempi di esecuzione dei progetti**

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

## **2. Spesa**

### **2.1. Le spese ammissibili a finanziamento**

In relazione agli interventi volti alla valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le 3 miglia, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per attività tecnico scientifiche per la valutazione della distribuzione delle risorse alieutiche entro le 3 miglia e dello sforzo di pesca associato e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui si sviluppa maggiormente l'attività di pesca entro le 3 miglia, andandole anche a sovrapporre con le aree assegnate all'acquacoltura
- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (noleggio imbarcazioni da pesca professionali, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);
- costi per attività di comunicazione e divulgazione dei dati

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- spese legate sistemi informatici per la mappatura;
- consulenze specialistiche;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo

7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) nella sezione "Normativa").

## **2.2. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)**

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall’art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA.

### **2.3. Modalità di concessione dei contributi**

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione).

L’elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

### **2.4. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione**

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell’Autorità di gestione dell’Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo dovrà essere liquidato a SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall’inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 70% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- relazione tecnica intermedia contenente schematica analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la data di ultimazione dell'investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste. La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 7 – subazione 3 relazione tecnica conclusiva";
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA. La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 7 – subazione 3 relazione tecnica degli indicatori conclusiva";
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo il modello pubblicato);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

## **2.5. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori**

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC e alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

## **2.6. Varianti in corso d'opera**

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

## **2.7. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

## **3. Obblighi, controlli e monitoraggio**

### **3.1. Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
  - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si

evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
  - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).  
Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
  - in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

### **3.2. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

### **3.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **3.4. Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta;
- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

### **3.5. Informazione e pubblicità**

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

## **4. Documentazione da presentare**

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina [www.vegal.net/qac](http://www.vegal.net/qac) alla sezione "Bandi".

I documenti da presentare sono:

- domanda di contributo redatta secondo il modello "DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello "ELABORATO PROGETTUALE", in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
  - la sub azione di riferimento
  - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
  - ubicazione;
  - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
  - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
  - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
  - crono programma delle attività;
  - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
  - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
  - indicatori di realizzazione: n° specie target monitorate
  - indicatori di realizzazione: n° uscite previste
- dichiarazione congruità costi (in caso di acquisti di beni e servizi);
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;

- dichiarazione d'intenti costituzione ATI/ATS (se necessario);
- dichiarazione Antimafia o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici;
- elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

## 5. Criteri di selezione

<b>Sub Azione 3 - Valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente marino entro le 3 miglia</b>				
<b>CODICE</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	<i>Il richiedente è un ATI/ATS che comprende un istituto di ricerca</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	<i>L'operazione prevede l'utilizzo delle cooperative della pesca o delle imprese di pesca nelle attività di monitoraggio</i>	C=0,5 n° 1 soggetti C=1 n°>1 soggetti	0,6	
O2	<i>L'operazione ricade in tutta l'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato</i>	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	<i>L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine</i>	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O4	<i>L'operazione prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca</i>	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O7	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	C=0 NO C=1 SI	0,6	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

## 6. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.



PO FEAMP  
2014 | 2020

flag  
veneziano

VeGAL  
VENEZIA  
ORIENTALE

## *Piano d'Azione*

*“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”*

# **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 8 “Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione”**

## **Parte Prima – Disposizioni Generali**

### **Art. 1. Riferimenti normativi**

#### **a) Regolamenti UE**

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

#### **b) Normativa nazionale**

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

#### **c) Normativa regionale:**

Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto " Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-20120. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 08 maggio 2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016.

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

## **Art. 2. Linee guida per l'ammissibilità**

### **a) Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nella parte seconda del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del FLAG.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	sede legale o operativa del beneficiario nel territorio del FLAG
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014

### **b) Principi di ammissibilità delle spese**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati nel capitolo 2 della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina [www.vegal.net/qac](http://www.vegal.net/qac) nella sezione "Normativa").

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, per la creazione di reti, accordi o associazioni);
- costi connessi all'attività di progetto (ad esempio, attività di sportello, raccolta e gestione dei dati, diffusione delle conoscenze e dei risultati della ricerca, seminari e buone pratiche).

La lista delle spese ammissibili è presente capitolo 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Normativa").

### **Art. 3. Linee guida per la selezione**

#### **a) Principi di valutazione delle domande**

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono regolate dal regolamento interno di VeGAL e reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti).

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

#### **b) Linee guida per la selezione delle operazioni**

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all' art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

### **c) Principi per la formazione delle graduatorie**

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell'ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti), per il presente bando è prevista la selezione di 1 esperto per la valutazione di merito delle proposte progettuali; in particolare si reputa necessario un esperto in:

- fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta (dal più importante al meno importante) i seguenti criteri:

- a. indicatore di realizzazione "*n. imprese servite*" più elevato;
- b. indicatore di realizzazione "*n. utenti serviti*" più elevato;
- c. indicatore di realizzazione "*n. sportelli di servizio*" più elevato;

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola azione, secondo l'ordine derivante dalla proposta di graduatoria che verrà stilata per ciascuna Azione e sub-azione.

Ultimata la valutazione di tutte le domande di contributo, qualora residuino economie sull'azione n. 8 del PdA e contemporaneamente vi siano progetti idonei non finanziati nelle graduatorie relative ad una pluralità di sub-azioni, si fa luogo preliminarmente ad implementare la dotazione della sub-azione 1 dell'azione 1 del PdA e in subordine alla/e sub-azione/i che ha/hanno conseguito la maggiore richiesta di contributo pubblico. La riallocazione delle risorse tra le azioni del PdA sarà ammessa, nei limiti delle possibilità di variazione del piano finanziario e nel caso previa approvazione dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto come espressamente indicato all'art. 12 della convenzione sottoscritta tra il FLAG e la Regione del Veneto, reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)).

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

#### **Art. 4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi**

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali". Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

#### **Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere completa della documentazione richiesta nella specifica scheda azione riportata nella Parte Seconda.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it)

La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione 8";

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione 8-nome mittente" (nome/ente/ditta richiedente);

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione 8; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente), mentre gli allegati devono essere contenuti in archivi denominati "PdA-VeGAC-Domanda azione 8-nome mittente-arc n. ... di ..." (nome/ente/ditta richiedente);

L'invio delle domande di contributo per l'azione 8 dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuta della PEC.

## **Art. 6. Informazioni**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac).

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) - pec: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it) .

VeGAL provvederà a rispondere pubblicando sul proprio sito delle FAQ fino a 5 giorni lavorativi prima della chiusura del bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

[www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)

[www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

## **Art. 7. Rinvio**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle “Disposizioni procedurali dell’Autorità di Gestione” approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016 reperibile alla pagina ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) sezione “Normativa”).

## Parte Seconda – Attuazione

### 1. Misura

<b>AZIONE 8: Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sviluppare i servizi alle imprese per accompagnamento alla diversificazione

#### 1.1. Finalità dell’Azione

La finalità di questa azione è quella di promuovere lo sviluppo di una serie di centri servizi nel territorio che abbiano la funzione di:

- sostenere le iniziative promosse dal FLAG del veneziano nell’ambito della Programmazione FEAMP 2014-2020;
- erogare servizi di supporto alle imprese di pesca che intendono intraprendere un percorso di diversificazione operativo, in quanto il processo di diversificazione richiesto alle imprese di pesca necessita di essere accompagnato, divulgato e sviluppato per favorire l’integrazione con le altre realtà economiche presenti;
- creare dei partenariati stabili tra strutture di servizio ed Organizzazioni di Produttori (OP), Consorzi, Istituti di Ricerca;
- favorire lo sviluppo dei servizi ecosistemici erogati dalle imprese di pesca;
- sviluppare le competenze dei centri servizi della pesca in materia ambientale e sviluppo della BLUE ECONOMY
- sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio;
- concorrere al mantenimento e alla creazione dell’occupazione;
- concorrere a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime;
- supportare le imprese nell’adozione di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati nel settore della pesca ed acquacoltura;
- favorire lo scambio di esperienze e di buone pratiche

#### 1.2. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell’areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano (sola isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (sola isola di Pellestrina).

#### 1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento

Associazioni di categoria della pesca maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale, che possiedono i requisiti elencati l’art. 2 comma a) del presente bando.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre sub-azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni e sub-azioni.

#### 1.4. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere la finalità dello sviluppo e potenziamento dei centri servizi per la pesca e acquacoltura, sono ritenuti ammissibili contributo a (rif. art. 29 e 49 del reg. UE 508/2014):

- interventi volti a favorire e a potenziare la preparazione degli operatori degli sportelli in particolare sulle tematiche legate alla differenziazione operativa delle imprese di pesca;
- interventi volti a incentivare il processo di diversificazione delle imprese di pesca attraverso l'attività dello sportello;
- attività svolte per sostenere le imprese al precedente punto;
- interventi e strumentazioni volti a favorire e a potenziare l'attività degli sportelli.

### **1.5. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)**

Per gli operatori della pesca un cambiamento è sempre visto in modo complesso e di difficile attuazione. In tale ambito si inserisce l'istituzione di centri servizi/sportelli utili al supporto delle imprese di pesca nei percorsi di diversificazione. La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 8 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. sportelli di servizio/sportelli
- n. utenti serviti
- n. imprese servite

### **1.6. Prodotti e risultati attesi**

Il processo di diversificazione delle attività delle imprese per essere efficace e duraturo necessita di alcuni servizi di accompagnamento mirato alla professionalizzazione, all'introduzione di nuove tecnologie, all'integrazione con altri settori produttivi e alla comprensione dell'evoluzione dei mercati. La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 8 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- ≥400 utenti/anno;
- ≥4 sportelli in ambito FLAG;
- Almeno 3 imprese interessate al processo di diversificazione.

### **1.7. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 8**

Agli interventi della presente Azione sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 270.000,00 € di cui 100% di contributo pubblico suddiviso in:

- Euro 135.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 94.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 40.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

### **1.8. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese**

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 120.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 30.000,00.

Il limite massimo della spesa ammessa per gli interventi al punto 1.4 lettera d) non può superare il 5% del totale del contributo pubblico concesso.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

### **1.9. Tempi di esecuzione dei progetti**

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

## **2. Spesa**

### **2.1. Le spese ammissibili a finanziamento**

In relazione agli interventi volti a favorire e a potenziare la preparazione degli operatori degli sportelli in particolare sulle tematiche legate alla differenziazione operativa delle imprese di pesca, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- la formazione professionale;
- l'apprendimento permanente degli operatori dei centri servizi;
- la diffusione delle conoscenze,
- gli scambi di esperienze e buone pratiche;
- la gestione e animazione dei centri servizi.

In relazione agli interventi volti a incentivare il processo di diversificazione delle imprese di pesca attraverso l'attività dello sportello, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- analisi del fabbisogno delle imprese acquicole;
- la formazione professionale;
- la diffusione delle conoscenze,
- gli scambi di esperienze e buone pratiche;
- la creazione di servizi di gestione e consulenza per migliorare la performance aziendale e di mercato;
- i collegamenti in rete e gli scambi di buone pratiche tra le parti interessate, che promuovono il ruolo delle donne nella comunità di pescatori;
- la gestione e la consulenza in ambito ambientale;
- la creazione di servizi di consulenza mirati alla conversione dell'azienda all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

In relazione alle attività svolte per sostenere le imprese di pesca intenzionate ad intraprendere un processo di diversificazione, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- tirocini biennali;
- i collegamenti in rete tra operatori della pesca;
- la promozione del dialogo sociale tra operatori della pesca e operatori del turismo;
- gli scambi di esperienze e buone pratiche.

In relazione agli interventi volti a favorire e a potenziare l'attività degli sportelli, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano (il costo totale degli interventi ammessi non può superare il 5% del totale del contributo concesso):

- i collegamenti in rete tra operatori dei centri servizi;
- l'aggiornamento delle attrezzature e dei software operativi.

Segue una lista indicativa delle spese generali ammissibili:

- costi di formazione ed informazione del personale sulle tematiche della diversificazione, del turismo, delle performance aziendali e delle energie rinnovabili applicabili alle aziende acquicole, ed i relativi materiali di diffusione;
- costi di formazione ed informazione degli operatori delle imprese acquicole sulle tematiche della diversificazione aziendale, delle performance aziendali, del turismo, delle energie rinnovabili applicabili alle aziende acquicole, ed i relativi materiali di diffusione;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità);
- incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- studi/indagini/analisi preliminari;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle conoscenze in ambito turistico e aziendale;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:
  - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
  - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Nel caso in cui il sostegno dell'Azione 8 sia erogato per la formazione di un tirocinante, il sostegno stesso si sostanzia nella retribuzione del collaboratore.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) nella sezione "Normativa").

## **2.2. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)**

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

### **2.3. Modalità di concessione dei contributi**

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;

- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione).

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

#### **2.4. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione**

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, previa presentazione di apposita richiesta conformemente le disposizioni procedurali dell'autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo dovrà essere liquidato tramite 2 SAL (stato di avanzamento lavori) ogni 12 mesi dall'inizio dei lavori per i primi 24 mesi; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- relazione tecnica intermedia contenente schematica analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la data di ultimazione dell'investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste (la relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 8, relazione tecnica conclusiva");
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- relazione tecnica degli indicatori conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA (la relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 8, relazione tecnica degli indicatori conclusiva");
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo il modello pubblicato);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

## 2.5. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

## 2.6. Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

L'eventuale maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

## 2.7. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

### **3. Obblighi, controlli e monitoraggio**

#### **3.1. Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
  - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
  - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

#### **3.2. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

#### **3.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);

- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **3.4. Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta;
- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

### **3.5. Informazione e pubblicità**

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

## **4. Documentazione da presentare**

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) alla sezione "Bandi".

I documenti da presentare sono:

- domanda di contributo redatta secondo il modello "DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello "ELABORATO PROGETTUALE", in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
  - la sub azione di riferimento

- descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
  - ubicazione;
  - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
  - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
  - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
  - crono programma delle attività;
  - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
  - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
  - indicatore di realizzazione “n. imprese servite”;
  - indicatore di realizzazione “n. utenti serviti”;
  - indicatore di realizzazione “n. sportelli di servizio”;
  - l'eventuale presenza di un partenariato con una organizzazione di produttori (OP) e/o un consorzio rappresentativo del territorio del FLAG del veneziano e/o un istituto di ricerca;
- dichiarazione congruità costi (in caso di acquisti di beni e servizi);
  - dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
  - dichiarazione d'intenti costituzione ATI/ATS (se necessario);
  - dichiarazione Antimafia o dichiarazione Antimafia Società;
  - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;
  - scheda posizione fiscale;
  - scheda dati anagrafici;
  - elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

## 5. Criteri di selezione

Azione 8 - Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ( $0 < C < 1$ )	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	Maggiore capacità rappresentativa (espresso in Numero di cooperative e imprese di pesca, con sede nell'area d'intervento, rappresentate dal proponente)	C=0 $N < 10$ C=0,5 $10 \leq N < 50$ C=1 $N \geq 50$	1	
R2	Maggiore capacità rappresentativa (espressa in numero di Soci delle cooperative e delle imprese di pesca, con sede nell'area d'intervento, rappresentate dal proponente)	C=0 $S < 10$ C=0,5 $10 \leq S < 50$ C=1 $S \geq 50$	1	
R3	L'operazione prevede un partenariato con Organizzazioni di produttori (OP) e/o consorzi di pesca rappresentativi del territorio del FLAG del veneziano e/o istituti di ricerca riconosciuti e/o università	C=0 $n^\circ \text{ partner } N = 0$ C=0,5 $n^\circ \text{ partner } N \leq 2$ C=1 $n^\circ \text{ partner } N \geq 3$	1	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere la formazione professionale degli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,4	

O2	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere l'apprendimento permanente degli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O3	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere la diffusione e condivisione delle conoscenze degli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O4	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere lo scambio di buone pratiche ed esperienze tra gli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O5	L'operazione prevede la creazione di servizi sulla base di un'analisi del fabbisogno delle imprese acquicole del territorio	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere la diffusione delle conoscenze agli operatori delle imprese acquicole	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O7	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere lo scambio di buone pratiche ed esperienze tra gli operatori delle imprese acquicole	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O8	L'operazione prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O9	L'operazione prevede collegamenti in rete e scambi di buone pratiche tra le parti interessate, che promuovono il ruolo delle donne nella comunità di pescatori	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O10	L'operazione prevede iniziative inerenti l'inserimento di tirocinanti nelle imprese acquicole intenzionate alla diversificazione	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O11	L'operazione prevede iniziative inerenti il dialogo sociale tra operatori della pesca e operatori turistici	C=0 NO C=1 SI	1	
O12	L'operazione prevede collegamenti in rete e scambi di buone pratiche tra le parti interessate per agevolare il processo di diversificazione	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O13	L'operazione prevede iniziative atte a fornire gli strumenti necessari per il collegamento in rete degli operatori dei centri servizi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O14	L'operazione prevede iniziative atte ad aggiornare le attrezzature e i software necessari per gli operatori dei centri servizi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O15	L'operazione prevede l'erogazione ad imprese	C=0 n° imprese N=1 C=0,5 n° imprese 1<N<15 C=1 n° imprese N≥15	1	

O16	L'operazione prevede il servizio attraverso sportelli	C=0 N° sportelli N=1 C=0,5 N° sportelli N=2 C=1 N° sportelli N>2	1	
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 3 con almeno quattro dei criteri riportati nella tabella precedente.				
Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.				

## **6. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL SETTORE DELLA PESCA (FLAG) VENEZIANO - VeGAL, PORTOGRUARO (VENEZIA)**  
**Avviso per la presentazione delle domande di ammissione a contributo per l’Azione 1 (e relative sub-azioni), 4 (e relative sub-azioni), 7 (sub-azione 3) e 8 del PdA “Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima lagunare della costa veneziana” cofinanziato dal FEAMP ITALIA 2014/2020. CAPO 3 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura” del REG. (UE) N.508/2014.**

VeGAL, in qualità di partner capofila del FLAG Veneziano, ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto per l’Azione 1 (sub-azioni 1, 2, 3 e 4), l’Azione 4 (sub-azioni 1, 2, 3, 4 e 5), l’Azione 7 (sub-azione 3) e l’Azione 8 del Piano di Azione locale (PdA) “Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima lagunare della costa veneziana” cofinanziato dal FEAMP ITALIA 2014/2020. Capo 3 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura” del REG. (UE) N.508/2014.

I soggetti che possono presentare domanda di ammissione a contributo, gli importi finanziari messi a bando e i termini per la presentazione delle domande sono:

- **Azione 1 - Sub azione 1** “Sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell’ambito lagunare di attuazione”:
  - soggetti ammissibili: Consorzi di molluschicoltori, Organizzazioni di Produttori, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura oltre ad Associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 120.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 1 - Sub azione 2** “Tutela e promozione dell’occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target”:
  - soggetti ammissibili: Enti Pubblici, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, istituti di ricerca oltre ad Associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 85.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 1 - Sub azione 3** “Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine”:
  - soggetti ammissibili: cooperative della pesca e/o imprese di pesca e acquacoltura in partenariato con istituti di ricerca;
  - importo finanziario messo a bando: euro 80.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 1 - Sub azione 4** “Valutazione delle principali risorse alieutiche nell’ambito lagunare di attuazione”:
  - soggetti ammissibili: Enti Pubblici, istituti di ricerca, associazioni di categoria della pesca maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale oltre ad Associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 120.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 4 - Sub azione 1** “Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannicchi)”;
  - soggetti ammissibili: Consorzi di gestione, Organizzazioni di Produttori, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura oltre ad Associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 80.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 4 - Sub azione 2** “Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio”:
  - soggetti ammissibili: Enti Pubblici, Consorzi di gestione, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, oltre ad Associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 80.000,00;

- presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 4 - Sub azione 3** “Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi”:
  - soggetti ammissibili: Consorzi di gestione, Enti pubblici, istituti di ricerca oltre ad associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 80.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 4 - Sub azione 4** “Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario”:
  - soggetti ammissibili: Enti Pubblici, Consorzi di gestione, Organizzazioni di Produttori, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura oltre ad associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 100.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 4 - Sub azione 5** “Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica”:
  - soggetti ammissibili: cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, Organizzazioni di Produttori oltre ad Associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 280.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 7 - Sub azione 3** “Valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le 3 miglia”:
  - soggetti ammissibili: Istituti di ricerca, enti pubblici, associazioni di categoria della pesca maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale oltre ad associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati;
  - importo finanziario messo a bando: euro 90.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso;
- **Azione 8** “Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione”:
  - soggetti ammissibili: associazioni di categoria della pesca maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale;
  - importo finanziario messo a bando: euro 270.000,00;
  - presentazione delle domande: entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal bando stesso.

Il testo integrale dei bandi può essere scaricato dal sito internet [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE) – Tel. 0421-394202 - E-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

Il Presidente del Comitato di Indirizzi  
Antonio Gottardo

Il Presidente di VeGAL  
Domenico Favro